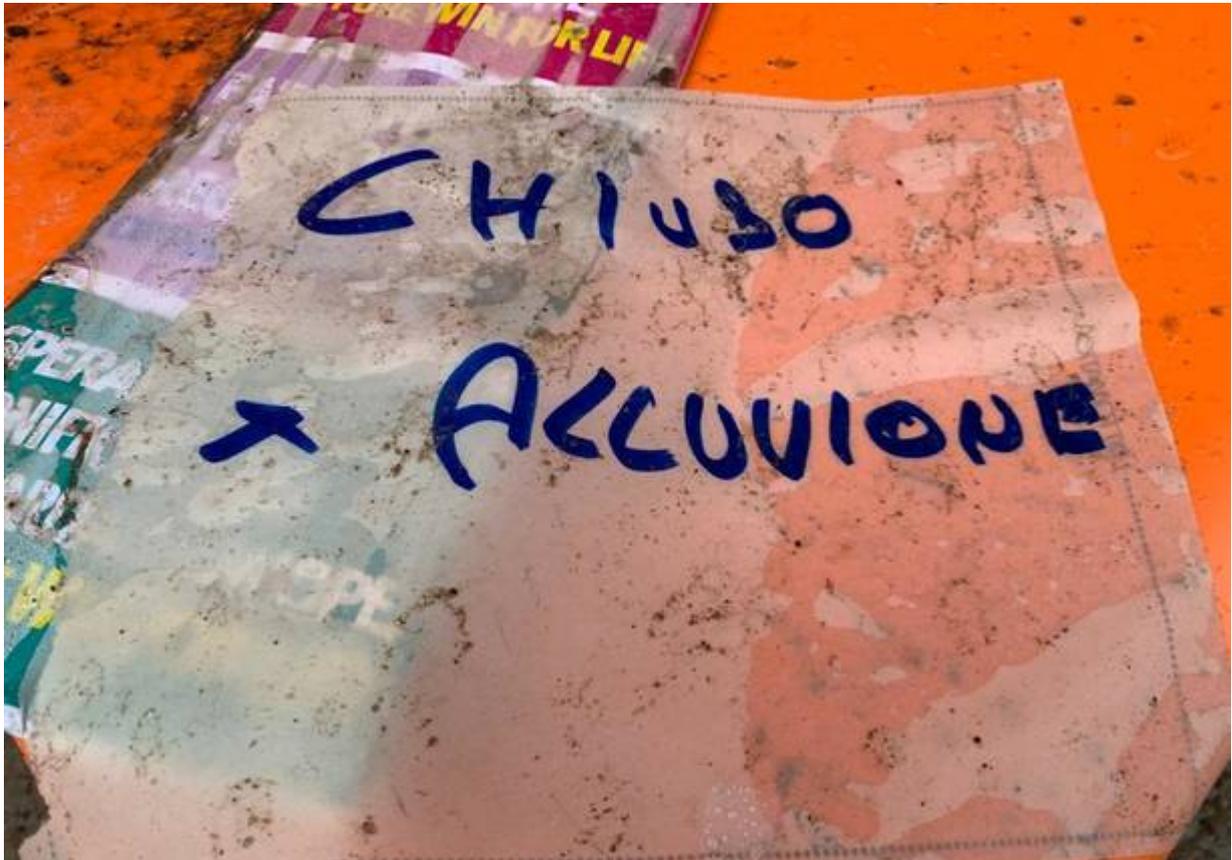


Luvinate chiede lo stato di calamità naturale

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2020



Questa mattina, mercoledì, il Comune di Luvinate ha trasmesso a Regione Lombardia la **delibera di richiesta di stato di calamità** per gli eventi alluvionali del 24 e 25 settembre 2020.

Leggi anche

- **Luvinate** – Luvinate, quei 40 minuti in cui è venuto giù il cielo
- **Luvinate** – A Luvinate continua lo stato di preallerta: sala operativa al lavoro tutta la notte
- **Luvinate** – Maltempo in arrivo: a Luvinate torna la paura
- **Luvinate** – Luvinate, riprendono i lavori di svuotamento del Tinella
- **Casciago – Luvinate** – Luvinate, la terra dell'alluvione trasportata a Casciago
- **Luvinate** – Luvinate, prosegue la pulizia del paese tra fango e solidarietà
- **Barasso** – La tragedia di Luvinate: Mario Farsetti, una vita per lo sport e la famiglia
- **Milano** – Campo dei Fiori, distrutti boschi su 5 chilometri di cresta montana

Nella lettera inviata al Pirellone e alle autorità qualche giorno fa il sindaco Alessandro Boriani ha fatto il punto dei danni: **26 persone sfollate**, migliaia di metri cubi di materiale portati a valle, strade bloccate e **distruzione del sentiero 10** in località Zambella, oltre ovviamente al **tragico epilogo per la persona travolta dalle acque ingrossate del torrente Tinella**.

Nel dettaglio i danni sono riportati nella delibera di giunta con la quale viene inoltrata formalmente la richiesta alla Regione dello stato di calamità:

- vi è stata l'interruzione della viabilità e la chiusura del parcheggio oltre che della scuola primaria Pedotti;
- è stato necessario procedere alla asportazione del materiale dalle strade al fine di garantire il transito veicolare;
- si è dovuto intervenire per dare assistenza agli abitanti evacuati e a tutti i cittadini che hanno subito danni a beni mobili e immobili;
- l'evento occorso ha causato importanti conseguenze dal punto di vista della regimentazione idraulica dal momento che le opere di sistemazione idraulico forestale appena realizzate all'interno del bacino del Torrente Tinella hanno parzialmente rallentato l'ondata di piena, subendo tuttavia danneggiamenti a causa dell'entità eccezionale del fenomeno;
- è stato necessario avviare con urgenza lo svuotamento della vasca di contenimento realizzata a monte del Sentiero 10 al fine di garantire il deposito detritico in caso di ulteriori precipitazioni e la relativa asportazione e smaltimento del materiale costituisce un'ingente spesa per l'ente, non ancora compiutamente quantificata;
- le abitazioni e le attività coinvolte sono state invase da acqua e fango, con danni alle proprietà private in corso di quantificazione;

«Sono in corso da ieri le operazioni di svuotamento della vasca di protezione sopra il 10 che si è in parte nuovamente riempita con il maltempo del 2 e 3 ottobre», ha fatto sapere il sindaco

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it